

MARCA DA
BOLLO
€ 16.00
o BOLLO
VIRTUALE

Arpae Emilia-Romagna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di¹

_____n._____
via _____
Comune di _____
Prov. _____CAP _____

Domanda per il collaudo di impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali²

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato il (data di nascita) ___/___/_____ a (Comune) _____
Prov./Stato estero _____
e residente nel Comune di _____ Prov. _____
CAP _____ via _____ n. _____
C.F. _____
in qualità di (Legale Rappresentante, Titolare) _____
della Ditta/Ente/Società (denominazione) _____
con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____
CAP _____ via _____ n. _____
n. tel _____ Fax _____
PEC _____
C.F. _____
P.IVA _____
Nr. iscrizione al Registro Imprese _____
Camera di Commercio di _____

Chiede

A codesta Amministrazione l'effettuazione del sopralluogo da parte della "Commissione provinciale per il collaudo degli impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali"³, presso l'impianto di lavorazione e stoccaggio di oli minerali ad uso:

- commerciale;
- industriale;
- agricolo;
- privato;

1 Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina www.arpae.it/sac

2 D.P.R. 420/1994 – L. 239/2004 – L.R. 26/2004;

3 Art. 11 del D.P.R. 420/1994 e art. 3 della L. 7 maggio 1965.

sito nel Comune di _____ Prov. _____
CAP _____ via _____ n. _____
autorizzato con atto _____ n. _____ del ____/____/____

nelle more del rilascio del certificato di collaudo, il rilascio dell'autorizzazione ad effettuare l'esercizio provvisorio (allegando il C.P.I. aggiornato o copia della dell'istanza di SCIA ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11 presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco).

Note: _____

Lo stabilimento sorge su suolo di proprietà di _____ (citare gli estremi degli atti relativi alla disponibilità del suolo da parte del richiedente).

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti, l'uso di di atti falsi, nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 46 e 47 della normativa suddetta.

Allega

- Relazione tecnica illustrante:
 - il progetto di massima dell'opera;
 - la capacità di stoccaggio (espressa in metri cubi) dello stabilimento con l'indicazione di quella di ciascun serbatoio con la relativa destinazione di uso;
 - i modi e mezzi di ricezione delle materie prime o dei prodotti e distribuzione dei prodotti petroliferi ottenuti;
- Documentazione tecnica:
 - Planimetria aggiornata del deposito con evidenziati:
 - numero di identificazione dei serbatoi e la posizione degli sfiati;
 - capacità e prodotto contenuto;
 - tubazioni di flusso, delle distanze e dei mezzi antincendio;
 - delimitazioni delle aree dove sono posizionati i serbatoi in relazione al regime fiscale del prodotto contenuto.
 - Tabelle di taratura dei serbatoi installati.
 - Certificati di esito delle prove di tenuta dei serbatoi di nuova installazione.
 - Certificati di esito delle prove di tenuta dei serbatoi preesistenti (l'effettuazione delle prove di tenuta per i serbatoi preesistenti può essere sostituita dalla disponibilità di certificati di prova recenti).
- Documentazione amministrativa:
 - Copia dell'istanza di SCIA ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11 presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Perizia giurata necessaria solo per il rilascio dell'atto per l'esercizio provvisorio:
 - in originale, da parte di un tecnico abilitato, che dovrà dichiarare la conformità al progetto dei Vigili del

Fuoco, la conformità alle normative urbanistico-edilizie, alle leggi vigenti in materia di sicurezza, il rispetto delle prescrizioni rilasciate dai vari enti coinvolti nel processo autorizzativo e che l'esecuzione dei lavori è stata effettuata nel rispetto dello stato dell'arte.

- Attestazione versamento oneri istruttori per collaudo di importo pari a 320,00 €, come da Tariffario delle prestazioni di Arpae. Versamento su c/c bancario intestato ad Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, via Po 5, 4139 Bologna.

IBAN: IT 05 T 02008 02435 000104059154

Indicare la seguente causale: Oneri istruttori per Collaudo impianti di lavorazione e stoccaggio oli minerali - nome della ditta.

Comunica

che l'autorità competente dovrà inoltrare la corrispondenza a:

(nome e cognome) _____

in qualità di (Legale Rappresentante, Titolare) _____

della Ditta/Ente/Società (denominazione) _____

e dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti:

Tel. _____

e-mail _____

PEC _____

Autorizza

L'Amministrazione Procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

In fede

Firma

Luogo e data _____

Indicazioni per la compilazione e presentazione della domanda

L'istanza e la documentazione possono essere trasmessi via PEC o in formato cartaceo. Nel caso di trasmissione con PEC, tutti i file devono essere firmati digitalmente (.p7m) dal proponente e dal tecnico che li ha redatti e dovrà essere spedita o consegnata anche una copia cartacea, contestualmente alla trasmissione della PEC.

Nel caso di consegna in formato cartaceo dovrà essere allegata 1 copia su cd-rom di tutta la documentazione presentata firmata digitalmente (.p7m);

In caso di presentazione di PEC, per l'assolvimento del bollo virtuale vedi l'allegato "AUTOCERTIFICAZIONE Marca da Bollo".

In caso di necessità di modifiche al modulo, le medesime dovranno essere evidenziate barrando il testo originario non utilizzato.

Per la documentazione cartacea:

- ✓ ogni elaborato (relazione o planimetria) deve recare sul frontespizio l'oggetto a cui fa riferimento, il titolo del progetto, la data di esecuzione e la firma autografa del richiedente;
- ✓ le relazioni devono essere rilegate;
- ✓ tutti gli elaborati devono essere timbrati e firmati in originale dal tecnico che li ha redatti (che dovrà essere abilitato secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali);

Per la documentazione su supporto informatico:

- ✓ il CD/DVD deve contenere la medesima documentazione consegnata in cartaceo, con file in formato .p7m ed i files devo essere nominati in modo utile per la consultazione;
- ✓ sul CD/DVD (non sulla custodia) devono essere riportati l'oggetto a cui fa riferimento, la data di esecuzione e la firma del richiedente;
- ✓ i files su cd rom/dvd, in formato .p7m, dovranno essere identici nei nomi e nei contenuti alla documentazione cartacea.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso DPR e dall'art.495 del Codice Penale

Dichiara

di avere letto e compreso il dettato del Decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale in particolare l'art. 5, commi 4 e 5, del predetto Decreto di seguito riportato:

Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

Art.5 Casi di esclusione del diritto di accesso.

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
 - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
 - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
 - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
 - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
 - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
 - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
 - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
 - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
 - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
 - e) ai diritti di proprietà intellettuale;
 - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
 - g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione

delle informazioni in questione;

- h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7

Firma

Luogo e data _____

Si allega documento identità in corso di validità